PREPARIAMO LA FESTA DELL'EPIFANIA.
Una vita custodita dall'Amore.

Davanti al presepe sulla piazza.

Narr. Nonostante l'attenzione a non fare assembramenti un piccolo gruppo di persone è fermo sulla scalinata della Chiesa e chiacchierano tra loro.

Gianni. Quest'anno non possiamo trovarci neanche per il presepe vivente … era così bello …così festa …e ci stava anche un po' di preghiera senza stancarci, anzi … Invece … nulla

Sara. Perché dici così? Perché nulla? Dai proviamo a usare la fantasia e diamoci da fare. Non vogliamo di certo che lo scoraggiamento, la paura e la desolazione … prendano il sopravvento, vero?

Ale. Io ho un'idea!
Guardiamo ai personaggi che si muovono nel presepe: i pastori che solerti si mettono subito in viaggio, trovano il bambino … e tornano portando loro stessi la buona notizia ricevuta dagli angeli.

Gianni .Ai Magi, … di loro sappiamo poco ma intrigano …

Sara. Hai ragione la Tradizione ce li presenta come sapienti appassionati e curiosi di conoscere tutte le culture dei vari popoli…

Gianni. Certamente conoscere ciò che ogni popolo custodisce come prezioso nel cuore aiuta a pensarci tutti come fratelli e a riconoscere che abitiamo tutti la terra, ne siamo responsabili insieme e tutti siamo chiamati ad averne cura.

Sara. Non solo. Siamo tutti fatti della stessa terra: conosciamo le stesse emozioni, abbiamo le stesse paure e coltiviamo lo stesso desiderio di pienezza di felicità che fa bella la vita.

Ale. Allora possiamo fermarci a pensare a loro, provare a lasciarli parlare. Magari cercando di capire di più sulla luce di quella famosa stella che è in tutti i presepi anche oggi.

La luce di una stella e la curiosità dei sapienti.

Narr. Incredibile! In un batter di ciglia cambia il luogo e la situazione. Questo piccolo gruppetto, sbalordito, si trova immerso in un'oasi del deserto con dei personaggi che stanno chiacchierando fra loro e in mano hanno dei grandi libri di cui non si vedono i titoli. Ma, da come sono immersi nella lettura, devono essere interessanti. …

1Magio. Sentite qui, questo libro parla di un piccolo popolo, il popolo d'Israele, e mi sembra davvero qualcosa di particolare. Si dice di un Dio che si è alleato con questo popolo.

Ale. *(sottovoce agli amici con stupore.)* Sta parlando della Bibbia.

2Magio. Anch'io ho in mano un testo che parla di questo popolo e dice che l'Alleanza è un'invenzione prodigiosa di Dio che va a prendere gli uomini nei deserti del peccato e della desolazione dove si sono cacciati, e li rialza, li invita a camminare.
Addirittura li solleva su ali d'aquila perché possano vedere che la bellezza del suo "giardino" è ancora per loro, che lui è sempre pronto a farlo rifiorire per loro, per la loro gioia.

Gianni. *(sempre sottovoce, perché questo incanto non svanisca)* Che dite, potrebbe essere il profeta Geremia?

1Magio. Questo Isaia, uno dei suoi profeti, parlando di Gerusalemme = la città di Dio, dice delle cose che davvero mi incuriosiscono. Sentite: "Alzati, rivestiti di luce, perché viene la tua luce, la gloria del Signore brilla su di te".

Capite? I popoli sono nelle tenebre, nella desolazione ma questa città è chiamata a risplendere. In lei brilla ciò che Dio fa per tutti i popoli: rischiara ogni angolo della terra, anche nei luoghi più ostili, in tutte le periferie.

2Magio. La luce di Dio sorge, irrompe, dilaga e si impone in tutta la sua bellezza, con tutto il suo fulgore.

3Magio. La gloria di Dio sarà innalzata! … Questo che sto leggendo io è Michea, un altro profeta di questo popolo, ma si collega benissimo con ciò che state dicendo, sentite: La presenza del Signore, la sua gloria sarà innalzata alla vista di tutti e tutti i popoli la vedranno.

Verranno a questo monte di Dio dicendo: "Venite, saliamo al monte del Signore e al tempio del Dio di Giacobbe, perché ci insegni le sue vie e possiamo camminare per i suoi sentieri".

1Magio. Dice ancora Isaia, che i popoli cammineranno a questa luce, anche i re si muoveranno. Questa città sarà invasa da ogni luogo della terra, stuoli di cammelli, greggi di Kedàr, dromedari da Madian, montoni dei Nabatei … tutti si muovono portando oro e incenso … gli stranieri ricostruiranno le sue mura e perfino i re saranno al suo servizio. Questa città avrà sempre le porte aperte e si dilaterà il suo cuore, sarà raggiante perché figli e figlie a lei torneranno.

2Magio. Questo potrebbe essere oggetto della nostra ricerca: o questi sono matti sognatori, o sono così pieni di sé da non accorgersi della realtà … o questo loro Dio è davvero un Dio da conoscere; e questa sua città la madre di tutte le città.

3Magio. Forse è proprio la meta della nostra ricerca. Dice ancora Michea che tutte le nazioni si aiuteranno a vicenda, delle spade faranno aratri e delle lance falci per coltivare la terra. Non impareranno più l'arte della guerra, perché vivranno della

Parola che esce dalla bocca di Dio. Ogni giorno annunceranno la salvezza del Signore, canteranno le sue meraviglie e un canto nuovo abiterà la terra.

1Magio. Allora non indugiamo oltre, non possiamo essere proprio noi quelli che mancano.

2Magio. Andiamo! Partiamo subito perché vogliamo udire, vedere, toccare questa grandezza che si compie.

3Magio. Guardate! Forse abbiamo proprio ragione: ecco, la stella che abbiamo visto sorgere, che ci aveva dato il segnale della nascita di una grande Re, è di nuovo qui, sopra di noi: vuol dire che dobbiamo rimetterci in cammino

Il desiderio di un cammino.

2Magio. Un momento prepariamo dei doni, non possiamo di sicuro presentarci a mani vuote a questo grande Re che sta per nascere. Anche nelle parole dei profeti i popoli si mettono in viaggio con dei doni, oro, incenso, …

1Magio. Io porto dell'oro perché certamente siamo davanti a un grande Re, e tutto ciò che è prezioso è per lui.

2Magio. Io porto dell'incenso, perché non è solo Re, qui siamo davanti a Dio, una sua manifestazione incredibile e solo regalandogli tempo, preghiera, potremo alzare lo sguardo per comprendere questo disegno che si compie, potremo lasciare che la sua Parola ci guidi, sia lampada ai nostri passi.

Narr. Il terzo Magio rimase un 'attimo in silenzio sembrava non aver nulla da portare, nei testi consultati non c'era scritto un terzo dono, quando a un certo punto, con un sorriso disse:

3Magio. Io porto la mirra, unguento prezioso per lenire tutte le sofferenze, per riconoscere che ogni ferita, ogni corpo martoriato, addirittura i corpi che hanno incontrato la morte, sono preziosi e parte della vita. E certamente questo Re, questo Dio, saprà come custodire e vincere.

Narr. Così inizia, per questi saggi il cammino dove non smetteranno di alzare lo sguardo alla stella e di lasciarsi guidare dalla Parola del grande libro della Bibbia.
Mentre ecco che i nostri amici sulla piazza, un po' spiazzati da ciò che hanno visto e ascoltato sono in silenzio, stanno pensando…davanti al presepe.

Il nostro camminare.

Ale. Noi sappiamo che questi Magi arriveranno alla grotta di Betlemme, vedranno Gesù con Maria e Giuseppe e saranno pronti a riconoscere, in questo bambino avvolto in fasce e deposto in una mangiatoia, quel grande Re che si aspettavano.

Sara. Signore Gesù, dona anche a noi il desiderio di metterci in cammino per incontrarti, per vedere il tuo volto e riconoscerti Signore.

Gianni. Noi sappiamo che furono capaci di dire che quello che era da principio, quello che avevano udito e visto con i loro occhi, quello che toccarono con le loro mani era il Verbo della vita, era Dio. E tornarono pieni di gioia e anche loro divennero evangelizzatori: testimoni di Gesù figlio di Dio.

Ale. Signore Gesù, dona anche a noi la gioia di contemplare, di toccare la tua tenerezza per essere capaci di donarla a tutti coloro che incontriamo, perché nei nostri gesti, nelle nostre scelte si scorga il tuo volto.

Sara. Noi sappiamo e siamo qui davanti al presepe, come loro, anche noi ci stiamo preparando a vivere la festa dell'Epifania. E allora invece di dire, non si può, non facciamo neanche … pensiamo come fare dei gesti che dicono che anche noi abbiamo udito, visto con i nostri occhi, contemplato questo bambino che è in mezzo a noi e che ci cambia la vita.

Gianni. Signore Gesù, dona anche a noi di ascoltare la tua Parola per essere evangelizzatori=portare l'annuncio di gioia del tuo amore infinito che non ci abbandona mai. Per cantare la gioia di saperti in mezzo a noi, che cammini al nostro fianco.

Proposta per prepararci alla festa dell'Epifania.

Ale E allora ascoltate come possiamo prepararci: in Chiesa, troveremo degli "scrigni" per i nostri doni:

ORO, INCENSO, MIRRA.

In questi giorni pensiamo bene, ci consultiamo, … e
Scegliamo quale dono vogliamo portare al presepe può essere

ORO = qualcosa di prezioso, qualche gesto che portiamo con gioia nel cuore, una telefonata speciale, una parola che ci è stata detta e che ci ha allargato il cuore, un gesto, un volto che ci ha particolarmente regalato gioia … lo scriviamo, lo disegniamo, lo fotografiamo … come si desidera e si appende in questa bacheca.

INCENSO = riconosciamo anche noi se non regaliamo del tempo alla preghiera, all'ascolto del vangelo, alla Parola di Dio … non saremo mai capaci di alzare lo sguardo per vedere la bellezza e la grandezza del "giardino" di Dio che abitiamo, ma continueremo a vedere il deserto che ci porta alla lamentazione,

alla mancanza di rispetto, alla non gioia. Anche qui scriviamo, disegniamo, fotografiamo una parola, una frase, una preghiera di intercessione che ci ha particolarmente nutrito e regalato gioia e la mettiamo in questa bacheca.

MIRRA = unguento prezioso che lenisce le ferite. Facciamo attenzione a tutti quei gesti di delicatezza fatti verso le persone che soffrono per motivi vari e diversi, malattia, lotta verso ingiustizie, povertà, morte … Pensiamo a quando siamo stati capaci di quel tocco di delicatezza, di tenerezza nei confronti di una sofferenza e abbiamo visto un sorriso, una piccola gioia … lo scriviamo, disegniamo, fotografiamo … e lo mettiamo in questa bacheca. Possiamo anche pensare alle persone che in questo tempo sono morte e che ora ci benedicono dal paradiso, un nome, un volto una loro parola che ci è rimasta particolarmente ne cuore …

Tutto questo insieme di attenzioni, di delicatezza, di tenerezza, di ascolto della Parola ci aiuterà ad entrare in preghiera nelle celebrazioni eucaristiche del giorno dell'Epifania.
Perché questo sia possibile è necessario che tutto ciò che scegliamo come dono arrivi in chiesa entro il 4 gennaio per permetterci di preparare bene la veglia di preghiera; grazie.

(per chi non può arrivare fino alla chiesa per portare il dono che ha preparato basta farlo arrivare per mail, per WhatsApp…e provvederemo noi).